



## **Il mio cammino con Gesù Cristo**

Scrivo questo testo affinché anche chi parla italiano possa conoscere la verità sul mio cammino con Dio. Tutti siamo interessati a sapere chi sia Dio e così spero di avere la vostra attenzione.

Sono australiano, ho 53 anni e per 40 anni ho fatto tutto quel genere di cose che non mi hanno giovato, come uso di droghe, avere molti diversi partner sessuali, mettere i soldi prima dell'amicizia; ma credevo che questa fosse per natura la mia strada, e che non potessi farci niente.

Tutto questo cambiò quando Dio bussò alla mia porta nel novembre del 1998. Allora vivevo a Sheffield, studiavo lingua giapponese all'università, quando una delle ragazze con cui studiavo mi chiese se volevo andare nella chiesa locale, perché valeva la pena di ascoltare il pastore, che aveva la capacità di spiegare la Bibbia appassionatamente. La prima sera che andai, il pastore disse che coloro che vivono la loro vita senza Dio, è come se inciampino in un deserto con venti ululanti che non smettono mai di soffiare. Qualcosa mi toccò nell'intimo ed ebbi la sensazione che Dio mi stesse dicendo 'lui sta parlando della tua vita'. Mi chiesi cosa fosse appena accaduto perché non avevo mai provato nulla del genere. Egli proseguì dicendo che quando accetti Gesù nella tua vita, entri in un'oasi e il vento smette di soffiare. A quel punto, di nuovo, ebbi la stessa sensazione che il Signore mi stesse parlando. Lasciai la chiesa con la forte consapevolezza che l'onnipotente Dio aveva parlato a me PERSONALMENTE e volevo portare buoni cambiamenti nella mia vita. Questo fu certamente il mio primo incontro con la spiritualità.

Ora vi porterò indietro di molti anni, a quando ero un ragazzino. Mio padre morì quando avevo quattro anni e in quel periodo in cui i ragazzi hanno più bisogno dei loro padri (all'incirca tra i cinque e i dodici anni) per insegnare loro come essere un uomo, per me non c'era nessuno. Come risultato, tutta la mia identità, specialmente l'identità maschile, smise di crescere. Ero vittima di bullismo a scuola, ogni singolo giorno, specialmente tra i 12 e i 18 anni. Di conseguenza, lasciai la scuola con un enorme complesso di inferiorità che m'indebolì in così tanti modi: come la mancanza di rispetto di me stesso, l'incapacità di trovare amici e di avere relazioni affettive (il matrimonio era impossibile). Questa era la causa fortemente radicata dei problemi a lavoro e in famiglia.

Per i successivi lunghi 25 anni ero rinchiuso in una prigione di inferiorità ma non riuscivo a scappare, non importava quanto tentassi – la ferita, il dolore e il danno erano così profondamente radicati e continuarono per così tanto tempo. Cercai di trovare sollievo nella terapia, nell'ipnosi e addirittura unendomi a un gruppo buddista, ma nulla fu efficace. Una delle cose che riguardano l'inferiorità è l'enorme paura di parlare davanti alle persone. Per me il terrore iniziò la mattina in cui dovevo parlare davanti a un gruppo, anche se piccolo. Sudavo freddo, tremavo, non ero in grado di parlare forte e arrossivo per l'imbarazzo, e questo succedeva ogni volta senza eccezione.

Venticinque anni è un periodo davvero lungo e tutto continuava giorno dopo giorno, senza rimedio.

Dopo l'esperienza nella chiesa, sapevo che Dio mi aveva toccato e Lui aveva attirato la mia attenzione su Gesù Cristo e sulla Sua capacità di cambiare la mia vita. Sembrava davvero che Dio volesse aiutarmi. Dio non mi stava conducendo verso rituali religiosi, ma voleva avere una relazione personale, uno a uno con me. Questa era una novità per me.

C'era anche una profonda consapevolezza del Suo potere di cambiarmi. In tutti i sensi, io non avevo nulla da perdere e così decisi di vedere cosa Dio potesse fare. Lessi nella Bibbia il punto in cui si dice che se cerchi il Regno di Dio e la Sua giustizia, Dio ti darà tutte le cose di cui hai bisogno (Matteo 6, 33).

Avevo molti dubbi ma ricordo che pregavo qualcosa come: "Signore Gesù, se esisti, ci sono davvero tante cose sbagliate in me, ti prego portami la tua guarigione".

Cominciai ad andare nella stessa chiesa e imparai molto presto che la Bibbia è la vera Parola di Dio ed è tutto vero. Perciò decisi che dovevo fare quello che dicono quei versi, cioè (1) dovevo cercare il Regno di Dio e (2) dovevo cercare la Sua giustizia. Continuai ad andare nella chiesa evangelica battista ogni domenica, mi unii al loro gruppo di studio della Bibbia e trascorsi del tempo con Gesù ogni notte parlando della Scrittura che leggevo e come si relazionasse alla mia vita. Parlai anche delle cose della mia vita, presenti e passate, e di ciò che volevo fare in futuro. Per il secondo punto (cercare la Sua giustizia), cercai di smettere con le droghe e i rapporti sessuali, cose che sapevo essere sbagliate. Chiesi a Gesù di aiutarmi a smettere perché sapevo che non avrei avuto abbastanza forza per smettere da solo.

Poco tempo dopo, durante una lezione all'università, mi fu chiesto di alzarmi e parlare davanti a 15 persone di qualche argomento. Bene, mi alzai, parlai, e poi mi risedetti – ero sbalordito e meravigliato perché non c'era stata quasi NESSUNA PAURA. Qualcosa era successo nel profondo dentro di me, perché c'erano una forza e un coraggio che prima non avevo mai conosciuto. Un sentimento di gioia mi riempì. Era possibile che il Signore Gesù avesse iniziato la Sua guarigione? Lo dissi a tutti i miei amici in chiesa e loro mi mostrarono che quella era la prova dell'esistenza e del potere di Dio. Era anche perché io avevo fede in Dio e avevo cercato di obbedire alle Sue leggi.

Penso a quell'episodio in questo modo: immaginate di essere seduti in una stanza e di guardare le foglie di un albero fuori dalla finestra soffiare dal vento. Dentro la stanza non potete vedere o sentire il vento, eppure, guardando le foglie, voi avete la prova che il vento esiste. Allo stesso modo, io non potevo vedere Gesù o sentire nulla eccetto il fatto che le profonde guarigioni che erano avvenute dentro di me non avevano nessuna spiegazione logica, se non la prova che Gesù esiste, perché era Lui solo che pregavo e veneravo. Io non lo sono al 90%, né al 95%, e neppure al 99%; io sono al 100% sicuro che Dio esiste e che tutta la pienezza di Dio esiste in Gesù Cristo.

Il fatto è che la mia guarigione, dopo 25 anni di sofferenze, ebbe inizio appena poco tempo dopo che io avevo cominciato a credere e obbedire. Sapevo che: (1) Gesù esiste e aveva iniziato a guarirmi; (2) la Bibbia è la Parola di Dio ed è tutto vero; (3) una conoscenza intellettuale di Dio NON è abbastanza, noi dobbiamo camminare con Lui ogni giorno in una relazione personale.

Decisi di rispondere alla chiamata di Gesù di dare tutta la mia vita a Lui. Cioè, anziché prendere io stesso tutte le decisioni più importanti della mia vita, lasciai che fosse Lui a farlo. Analogamente, è come uscire dal posto dell'autista e lasciare che guidi Dio. Tu puoi suggerire i posti in cui andare, ma è l'autista alla fine a decidere. Con Lui alla guida, non ci sarebbero più stati 'vicoli ciechi' nella vita quando sarei dovuto tornare indietro a ricominciare, dopo un fallimento. Lui sarebbe stato lì a

guidarmi nonostante tutte le difficoltà della vita. Allora chiesi a Gesù di essere il mio Signore e salvatore, di perdonare tutti i miei peccati. Dopo ebbi la sensazione di essere amato intensamente da Dio, sapevo di essere salvo, sapevo di essere legato a Dio da un vincolo imperituro che sarebbe durato per sempre. Questo è ciò che voleva dire rinascere. Una nuova vita in Cristo per tutta l'eternità. Stranamente, prima che rinascessi, io ero spiritualmente morto, ma non lo sapevo! Dopo che rinacqui, sapevo per certo che prima ero spiritualmente morto.

Mentre il tempo passava, Gesù continuava la Sua guarigione. Giorno dopo giorno, sentivo l'amore di Dio intorno a me, una pace perfetta, e una grande protezione contro il male.

Un giorno, pochi anni dopo, mentre passeggiavo sulla spiaggia, rinnovai il mio voto a Gesù, dicendo: "Non c'è nessun motivo perché io non possa darti la mia intera vita". Immediatamente sentii una voce rispondere, ma non con le mie orecchie, infatti non c'era nessuno vicino. La sentii nella mia testa, era la voce di un uomo, senza un particolare accento, e diceva: "No, figlio mio, nessuno". Sapevo che era la voce di Gesù e che mi aveva chiamato Suo figlio perché ero rinato, ero diventato un figlio di Dio (Bibbia, Giovanni 1, 12-13).

Giorno dopo giorno, sentivo l'amore di Dio intorno a me, una pace perfetta, e una grande protezione contro il male. Mentre il tempo passava, Gesù continuava la Sua guarigione. Per esempio, il desiderio di usare droghe riapparve (le cose brutte della nostra vecchia vita non scompaiono immediatamente). Uscii da casa per andare a comprarne un po', e in quel momento sentii Dio dire: "Non devi farlo". In risposta io dissi: "Aiutami, allora". Immediatamente sentii una forza virtuosa presentarsi che era PIÙ FORTE del desiderio di peccare e semplicemente rientrai in casa. La stessa cosa avvenne di nuovo, e di nuovo chiesi a Dio di aiutarmi. Egli lo fece di nuovo e io rientrai. Non ho mai più fatto uso di droghe.

Ora, che mi dici della tua vita?

Tu, dove trascorrerai l'eternità?

Simon Forth